



INTERNATIONAL EXHIBITION OF YARNS AND FIBRES
FOR WOVEN AND KNITTED FABRICS
FOR APPAREL, FURNISHING AND TECHNICAL TEXTILES

FILO: Progetti e Oggetti

FILO presenta le proposte prodotte della 35^a edizione – 15 e 16 marzo 2011 - Centro Congressi Le Stelline - Milano

Progetti

All'inizio avevano tempi diversi: pret-a-porter e design industriale partivano da concetti e tempistiche opposte. La moda rinnovava le sue collezioni ogni sei mesi, negli ultimi anni anche molto più spesso. Il design e l'architettura industriali fondavano invece la loro esistenza sulla permanenza nel tempo delle loro creazioni oppure sull'innovazione tecnologica o culturale. Poi, il cammino di entrambi ha iniziato a convergere. La moda, con l'activewear e l'accessoristica in particolare, nella ricerca di una funzione non solo estetica per i suoi prodotti, si è rivolta ad architetti e designer industriali, puntando evidentemente a una "fertilizzazione incrociata" tra i due campi e... sperando nelle ricadute di marketing.

Non tutti gli esperimenti hanno avuto successo, ma la loro stessa esistenza è la prova evidente che la creatività di designer e architetti non è considerata solo un espediente di marketing per attrarre una clientela ormai sufficientemente vasta e ricettiva. Ma la si concepisce come un tipo di creatività che ABITA LA MODERNITÀ con maggiore pregnanza semantica e maggiore intensità culturale rispetto a quella degli stilisti puri.

D'altro canto, dai primi anni Ottanta in poi, una importante corrente di designer industriali, rinunciando al criterio di permanenza, ha portato progressivamente l'estetica del design industriale verso un concetto di "moda" basata molto sull'immagine "transeunte" tipica del fashion e dentro lo spirito dell'età della comunicazione in senso lato.

Non possiamo non ripensare alla questione del presente invasivo trattato la scorsa stagione: in quel vuoto di significati creato dal flusso continuo di immagini è fatale e conseguente che la ricerca creativa più acuta e pregnante abbandoni il campo vestimentario andando a riposizionarsi su oggetti che in qualche modo vengono recepiti come più duraturi, con un significato icastico di "certezza acquisita", non destinato a apparire e scomparire nel giro di settimane. In altre parole, qualcosa che rappresenti il lato iconico del proprio tempo meglio di quanto lo possa fare la "Moda".

E a questo punto le contraddizioni sono flagranti e il gioco delle parti estremamente insidioso.

Ma è interessante esplorare quali possono essere gli stimoli comuni ai molti campi della creatività contemporanea e cercare, al di là dei segni e delle rappresentazioni, i tratti estetici portanti comuni, quelli che possono definire e rappresentare gli anni che stiamo vivendo perché ci forniscano qualche chiave interpretativa sulle possibilità estetiche e narrative della materia e dei materiali, il loro lasciare segni e promuovere significati attraverso i colori, le forme, e i punti di partenza dei progetti di tutte le cose che vivono con noi e che in qualche modo noi "siamo".

Punti di partenza

L'estetica del minimale, il senso di "nudità" dell'oggetto, una carica simbolica di purezza e di essenzialità fino a sfiorare il misticismo.

Organized by



AssoServizi Biella S.r.l.

via Torino, 56 - 13900 Biella (BI) - Italy
Phone +39 015 8483271 - Fax +39 015 403978
www.filo.it - e-mail: info@filofair.com





INTERNATIONAL EXHIBITION OF YARNS AND FIBRES
FOR WOVEN AND KNITTED FABRICS
FOR APPAREL, FURNISHING AND TECHNICAL TEXTILES

È un mega-trend che si sviluppa sui concetti della trasparenza e della leggerezza.

Per questa sezione pensiamo ad aspetti tessili minimali e molto lineari sia per i tipi di qualità basati sui naturali sia per quelli basati sui man made. Possono inserirsi perfettamente tutte le ricerche sui plus tecnici tessili che modificano e migliorano il contenuto del filato e del tessuto, quasi sempre non privilegiando l'aspetto estetico - o limitandolo all'essenziale - e puntando invece ai parametri di funzionalità.

Simmetria

La creatività più "razionalista", fundamenta dell'edificio minimalista, si sviluppa nei settori ispirativi dell'architettura, del design industriale e della moda e influenza tutti i campi creativi sino quasi alla fine del secolo scorso.

Contano lo "spazio", la "struttura" e la "funzione". È l'ambiente che dà ragione all'esistenza di un oggetto. La "pelle", la "superficie", la decorazione sono chimere ed è necessario riguadagnare "lo scheletro portante", poiché i tatuaggi, l'illustrazione, la plastica chirurgica rappresentano solo il pensiero debole.

A questi parametri si ispira profondamente anche il tessile tecnico.

Per questa sezione pensiamo ad aspetti di prodotto in cui la struttura tessile (e del filato e del tessuto) sia visibile e determinante per la sua estetica nonché per l'apporto che può dare al prodotto finito .

Asimmetria

Meglio di altri filoni rispecchia la tendenza attuale alla de-strutturazione. È inoltre una sublimazione del senso di disordine e di incertezza, tratto saliente dell'oggi, ma interpretabile come un modus tipicamente contemporaneo di ricerca della sensualità, di una nuova affettività "libera" da obbligazioni formali tradizionali; un nuovo modo di esistere all'interno dei flussi contraddittori dell'iper-comunicazione dominante.

La naturale asimmetria del mondo vegetale è qui pretesto per citazioni di eco-compatibilità o di ispirazione all'ambiente naturale.

Dal punto di vista del prodotto tessile immaginiamo soprattutto fibre man made e miste di queste con fibre naturali.

Schizzi

Citazione d'obbligo per il mega-trend "naturale", "eco-compatibile", con tutto il paraphernalia di oggetti e aspetti estetici che vi si ispirano. È un preciso settore di mercato. Lo stereotipo si materializza ora in prodotti con linee un po' imprecise o appena tratteggiate, colori ispirati alla opacità e alle "vaghezze" formali delle tinture artigianali, look generali in qualche modo riconducibili a una "artigianalità" naif.

L'interpretazione tessile più corrente del trend si articola su una base di fibre - ovviamente - naturali, ma nella loro versione più grezza, meno sofisticata a livello qualitativo per fasce di mercato medie o medio-alte orientate eticamente. La tecnologia spesso viene camuffata da artigianato e viene sviluppata anche grazie alla conoscenza delle tecniche artigianali.

Organized by



via Torino, 56 - 13900 Biella (BI) - Italy
Phone +39 015 8483271 - Fax +39 015 403978
www.filo.it - e-mail: info@filofair.com





INTERNATIONAL EXHIBITION OF YARNS AND FIBRES
FOR WOVEN AND KNITTED FABRICS
FOR APPAREL, FURNISHING AND TECHNICAL TEXTILES

A mano libera

Gli oggetti banali che “abitano” quella frontiera molto mobile, spesso classificata come “cattivo gusto”, ma che invece appare come il fondamento della nuova cultura popolare, del nuovo folk globale. Il fai-da-te della creatività mutuata dalle immagini della cultura di massa per una precisa meccanica destrutturativa dell'estetica tradizionale. Si tratta di un mercato principalmente puntato sulle giovani generazioni.

Dal punto di vista tessile, non si può che lasciare libero sfogo al meticcio di materie e aspetti, senza pregiudizi di alcun tipo. Così facendo, la nuova povertà globale (intesa in senso lato) punta a riscattarsi esteticamente e ci prepara ad una alterità che dovrà diventare accettabile. E risponde al bisogno di qualche cosa di surreale, non concettuale, meno tecnologico, più fantasioso e più “caldo”.

Biella, 31 gennaio 2011

Ufficio Stampa e Comunicazione

EA Team

via Muratori, 55 - 20135 Milano

Telefono 339 64 73 377 - 368 30 87 865

e-mail: press@filofair.com;

Organized by



AssoServizi Biella S.r.l.

via Torino, 56 - 13900 Biella (BI) - Italy
Phone +39 015 8483271 - Fax +39 015 403978
www.filo.it - e-mail: info@filofair.com

